

GRUPPI FINI, RIDOTTI GLI ESUBERI, PARTE CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA

Le organizzazioni sindacali del settore dell'agroindustria Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil si sono confrontate il 15 aprile con la direzione aziendale del Gruppo Fini di Modena per discutere il piano di ristrutturazione presentato dall'azienda dopo le festività pasquali.

Esso prevede investimenti sulla produzione strategica (tortellini e tortelloni) nello stabilimento di Modena, ma anche l'abbandono di attività non sufficientemente remunerative, come la produzione di pasta liscia che verrà affidata all'esterno. I sindacati hanno avuto cinque incontri con l'azienda e hanno tenuto due assemblee con tutti i dipendenti ai quali è stato spiegato e discusso il piano proposto dall'azienda con le relative ricadute occupazionali. Per le organizzazioni sindacali è necessario avere un piano industriale credibile che comprenda anche il minor impatto occupazionale possibile. Inizialmente, infatti, si prevedeva la messa in mobilità di 70 dipendenti. La trattativa delle scorse settimane si è concentrata nell'individuare strumenti, modalità e condizioni per attenuare l'impatto sociale su lavoratori e impiegati. Ieri è stato concordato l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria per tutti i dipendenti della durata di un anno, che verrà attuata a rotazione per gli operai, con una riduzione degli esuberi da 70 a 48 dipendenti. Inoltre si sono individuate incentivazioni economiche per l'esodo volontario con l'istituto della mobilità, la ricollocazione di 15 lavoratori (dei 48 in esubero) in altre aziende modenesi e la verifica trimestrale dell'accordo e del piano d'investimenti. Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil ritengono di aver ottenuto un importante risultato che verrà valutato con tutti i lavoratori nelle assemblee che si svolgeranno il lunedì prossimo 21 aprile.